

SCHEDA PROPOSTE FORUM

SOSTEGNO AI CIRCUITI COMMERCIALI PER LE PRODUZIONI CONTADINE AGROECOLOGICHE LOCALI: MERCATI CONTADINI, EMPORI DI COMUNITÀ, GAS, CSA.

Gruppo di lavoro

coordinatore, nomi componenti del gruppo

Stefano Ramazza, Cecilia Guadagni, Roberta Mazzetti, Lisa Baldi, Carlo Farneti, Michele Caravita...

Descrizione della proposta

Negli ultimi decenni si sono creati nei nostri territori numerosi gruppi e associazioni di base che si sono attivati a sostegno delle reti alimentari contadine locali. Cittadine e cittadini hanno scelto consapevolmente di ri-orientare i propri consumi alimentari in questo senso, così come contadine e contadini hanno adottato nuove tecniche di produzione agroecologica.

La proposta ha un obiettivo strategico: Costruire e sostenere esperienze di economia circolare per le produzioni contadine agro ecologiche locali e sistemi di distribuzione cooperativi e autogestiti.

Per realizzarlo si devono raggiungere obiettivi specifici:

1. Sostenere e diffondere i mercati contadini di vendita diretta, anche attraverso la revisione della normativa sui farmer's market;
2. Sostenere e diffondere gli Empori di Comunità e i Gruppi d'acquisto solidale, anche attraverso l'assegnazione di spazi pubblici non utilizzati;
3. Sostenere e diffondere le CSA-Comunità di Supporto all'Agricoltura, anche attraverso l'assegnazione di terreni di proprietà pubblica;
4. Sperimentare micro piattaforme di distribuzione dei prodotti dell'agricoltura contadina agroecologica di prossimità;
5. Destinare i terreni di proprietà pubblica a forme di conduzione proprie delle Reti alimentari contadine e dell'Economia Solidale;
6. Sostenere l'agricoltura urbana e periurbana agroecologica;
7. Utilizzare i prodotti dell'agricoltura agroecologica di prossimità nelle mense pubbliche.

Perchè è utile

Un riconoscimento e sostegno a queste reti contadine locali e a queste comunità da parte delle amministrazioni pubbliche darebbe slancio a tutte le realtà associative che fino ad oggi hanno lavorato contando solo sulle proprie forze e risorse. Sarebbe inoltre una concreta azione per dare risposta all'urgente necessità di trasformare gli attuali modelli di produzione ed approvvigionamento di cibo in sistemi sostenibili al fine di far fronte alle due principali crisi mondiali, ovvero la perdita di biodiversità ed i cambiamenti climatici, in linea con i target delle recenti strategie Farm to Fork e Biodiversity 2030 dell'Unione Europea.

Beneficiari

Fino ad ora il sostegno alle reti contadine è stato dato principalmente dai singoli cittadini e dalle comunità locali, che si sono in varie forme auto-organizzate. Si propone ora al Forum e alla Regione ER di condividere gli obiettivi strategici e specifici di economia solidale contadina e si propongono concrete azioni per il loro raggiungimenti in tempi brevi. Tali azioni saranno a diretto beneficio

delle aziende agricole, locali e sostenibili, della rete ma anche degli utenti della filiera, che potranno approvvigionarsi di cibo sano e genuino, e di tutta la comunità locale più in generale, che potrà godere di un ambiente più salubre nel cui vivere.

Cosa serve per metterla in atto

Per ognuno degli obiettivi specifici sono già stati individuate, sulla base delle esperienze già in essere, le azioni necessarie che i comuni e la Regione dovrebbero mettere in atto per sostenere le nuove forme di economia solidale contadina. Alcune azioni sono di tipo legislativo o regolamentare, altre di tipo organizzativo tra le istituzioni.

Chi sono i soggetti istituzionali coinvolti per l'avvio dell'idea

La Regione Emilia Romagna e i Comuni

Sostenibilità economica

Alcune azioni indicate nel documento più analitico prevedono finanziamenti o agevolazioni pubblici di Comuni e Regione per creare le migliori condizioni logistiche di gestione delle diverse forme di economia solidale agricola, utili per allargare e facilitare la fruibilità a un maggior numero di cittadini delle diverse forme di reti contadine locali, al fine di raggiungere una sostenibilità economica che valorizzi appieno il lavoro degli operatori in queste filiere.